

EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** (www.checevo.org) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 84. Aprile 2020

LE CAMPAGNE

EUROPA E USA NEGOZIANO UN NUOVO TTIP. Il trattato commerciale sembrava accantonato, ma i recenti colloqui tra la Commissione europea e le autorità statunitensi stanno andando in direzione dell'approvazione di un nuovo accordo che metterebbe ulteriormente a repentaglio le norme dell'UE in materia di salute e ambiente e aggraverebbe la crisi climatica. Il ministro dell'Agricoltura statunitense Perdue ha affermato che qualsiasi accordo dipenderà dalle concessioni dell'UE rispetto alla carne sterilizzata con acido o cloro o trattata con ormoni, ai residui di pesticidi negli alimenti e nei mangimi o per lo smantellamento delle norme di cautela rispetto agli OGM. Il commissario commerciale europeo Phil Hogan ha parlato di “un lungo elenco di barriere normative in agricoltura” che potrebbero essere “risolte” in un accordo. (StopTtip)

UN'ICE PER SALVARE API E AGRICOLTORI. Un'agricoltura favorevole alle api a vantaggio degli agricoltori, della salute e dell'ambiente! E' questo l'obiettivo dell'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei), una petizione lanciata da oltre 90 organizzazioni della società civile europea fra cui Navdanya International. Si chiede che, entro il 2035, considerando i tempi tecnicamente necessari alla transizione, l'agricoltura comunitaria cambi volto. Entro questa data, i pesticidi di sintesi dovranno essere completamente banditi, l'agricoltura dovrà trasformarsi da fonte di inquinamento ambientale a vettore di recupero della biodiversità, i piccoli agricoltori dovranno essere messi nelle condizioni di lavorare le terre con pratiche agroecologiche. Se si raggiungeranno un milione di firme entro il settembre del 2020, con un quorum da superare in almeno sette paesi europei, il Parlamento Europeo sarà obbligato a discutere le proposte. Per firmare la petizione è sufficiente collegarsi al sito di Navdanya International o direttamente a quello dell'ICE, www.savebeesandfarmers.eu. E' necessaria la Carta d'Identità.

BRASILE: GRANDE MINACCIA PER I POPOLI INCONTATTATI. Il presidente del Brasile Jair Bolsonaro sta promuovendo con tutte le sue forze il furto delle terre indigene e la loro apertura ad allevamenti e attività minerarie. Se dovesse riuscire, con grande probabilità molti popoli verrebbero sterminati. La sua ultima mossa è stata quella di nominare un missionario evangelico fondamentalista, Ricardo Lopes Dias, a capo del dipartimento federale incaricato di proteggere i territori delle tribù incontattate. Per anni, Lopes ha lavorato con New Tribes Mission, una delle organizzazioni evangeliche più estremiste. Ha passato dieci anni a evangelizzare i popoli della Valle Javari, dove abitano più popoli incontattati di qualsiasi altro luogo al mondo. Le organizzazioni indigene dell'area hanno denunciato con forza la sua nomina. Se questa manovra non sarà ostacolata, probabilmente verrà annullata la politica di protezione delle tribù incontattate dal contatto forzato, implementata da anni dal governo brasiliano. Interi popoli saranno spazzati via dalla violenza genocida e da malattie, come influenza e morbillo, verso cui non hanno difese immunitarie. Survival International chiede di scrivere una mail o di twittare al Ministro della Giustizia del Brasile per sollecitarlo a revocare questa pericolosa nomina:
<https://www.survival.it/intervieni/e-mail/256/azioni/nuovo>

NOTIZIE

BANCA INTESA SANPAOLO E CARBONE. Oltre ad avere occupato le prime pagine dei giornali a causa della sua offerta di acquisto di Ubi Banca, Intesa Sanpaolo ha annunciato un fondo di 50 miliardi di euro per investimenti verdi, presentandosi come paladina del Green deal europeo. In realtà, secondo Greenpeace, l'istituto rimane una delle pochissime tra le principali banche mondiali, a non avere ancora adottato nessuna politica di restrizione dei finanziamenti alle fonti fossili. Intesa San Paolo è tra i finanziatori della multinazionale indiana Adani, tra le compagnie più inquinanti al mondo. Il progetto più controverso di Adani in Australia si chiama Carmichael e prevede la realizzazione della più grande miniera di carbone a cielo aperto australiana, una tra le più estese al mondo; 60 milioni di tonnellate di carbone all'anno per 60 anni. Tra l'altro, la banca è anche tra i finanziatori del contestatissimo progetto dell'oleodotto Dapl che passa sulle riserve degli indiani Sioux, prima bloccato da Obama e poi autorizzato da Trump. Le ricerche finanziarie di Urgewald e Re:Common, rivelano come l'istituto bancario italiano sia il decimo prestatore al mondo per progetti e società che promuovono l'espansione del carbone: nel complesso, tra il 2017 e il 2019

Intesa Sanpaolo ha elargito prestiti per 2,6 miliardi di euro ad aziende legate al carbone. (Il Manifesto- Qualenergia)

FERRERO SOTTO ACCUSA IN GRAN BRETAGNA. Secondo quanto riferito dal quotidiano britannico The Guardian, lo scorso anno il gruppo di Alba ha versato all'erario inglese appena 110mila sterline di tasse (130mila euro). Il fatturato della filiale ha sfiorato i 419 milioni di sterline (500 milioni di euro). La questione non è peraltro limitata allo scorso esercizio: in dieci anni, l'azienda ha versato al fisco inglese appena 500mila sterline (600 mila euro). Secondo la ricostruzione del giornale, lo scorso anno, la filiale britannica di Ferrero ha pagato 334 milioni di sterline in costi di vendita alla holding lussemburghese che controlla l'intero gruppo. In questo modo, la divisione inglese ha registrato solo 9,7 milioni di sterline di utili ante-imposte in base ai quali ha pagato 110 mila sterline di tasse. "I conti della divisione inglese mostrano come Ferrero non abbia raggiunto il break even per diversi anni – ha spiegato al Guardian il consulente fiscale Robert Leach –. Nessuna controllante si terrebbe una sussidiaria che registra perdite simili anno dopo anno. Il fatto che Ferrero invece lo faccia è a tutti gli effetti un'ammissione che sta esportando i profitti. In dieci anni, la famiglia Ferrero ha incamerato 2 miliardi di euro di dividendi attraverso la holding in Lussemburgo. Solo nel 2018 la famiglia Ferrero si è staccata un assegno da 642 milioni, uno dei maggiori dividendi della storia finanziaria del Vecchio continente. Denaro che accresce ulteriormente il patrimonio (29 miliardi, dato Bloomberg) di Giovanni Ferrero, l'uomo più ricco d'Italia, il 27esimo al mondo. (Il Fatto Quotidiano)

CITTÀ DEL MESSICO CONTRO LA PLASTICA. Dal 1 gennaio nella sola città è proibita la produzione e distribuzione di sacchetti monouso nella capitale. Dal 2021 il divieto si estenderà a cannucce, posate, bicchieri e capsule di caffè. (Altreconomia)

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

L'acqua minerale costa 6mila volte tanto quella del rubinetto, ma ne compriamo sempre di più. "Per la fornitura di acqua nell'abitazione ogni famiglia – documenta Istat con dati 2018 – ha speso in media 14,65 euro al mese, valore pressoché invariato rispetto ai 14,69 euro del 2017, che rappresenta lo 0,6% della spesa media mensile familiare complessiva per il consumo di beni e servizi". Al contempo, la spesa mensile sostenuta dalle famiglie per l'acquisto di acqua minerale nel 2018 «è di 12,48 euro, in aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente». Questo significa che «nel 2018 la spesa per la fornitura d'acqua per l'abitazione è solo di 2,20 euro in più di quella relativa al consumo di acqua minerale». (Greenreport)

IL PRODOTTO EQUO

IL MATE

Anni or sono un'amica brasiliana entra in una nostra bottega del commercio equo. Si illumina, quasi commossa, alla vista delle confezioni di mate, loro bevanda tradizionale. Chiamata dagli Indios "erba eccellente" o "oro verde", il mate in Sudamerica è un po' come il caffè in Italia. È un rito sociale, consumato quotidianamente da migliaia di persone. Il nome originario è "matti" che in lingua quechua significa zucca svuotata. È proprio in una zucca svuotata che si mette l'acqua calda e l'erba essicata. Poi si beve aspirando con una cannuccia bucherellata. Energizzante, ricco di sali minerali, ottimo per combattere la disidratazione, rinfresca, tonifica e stimola l'organismo. I contadini del Paranà (Brasile meridionale) coltivano questo arbusto autoctono senza alcun apporto di pesticidi, come avviene da generazioni nella regione. Infatti il mate Altromercato è certificato biologico. La storia di Copermate (la cooperativa nata negli anni 90 appunto nel Paranà) è strettamente legata al Movimento dei Sem Terra – MST -, movimento di base dei contadini senza terra del Brasile, che dagli anni '80 lotta per una distribuzione equa delle terre confiscate o incolte e una vera riforma agraria, prevista dalla costituzione brasiliana ma mai realizzata.

IL LIBRO

IL MIO PIANO PER SALVARE IL MONDO di tanya lloyd kyi. Libro per ragazzi (Ed. Rizzoli). Mya Parsons ha dodici anni e grandi sogni. Vuole lavorare all'ONU, anzi diventare ambasciatrice dell'ONU, e vincere il premio Nobel. Ha a cuore i diritti civili e per questo, insieme all'amica Cleo, ha fondato il gruppo dei Giovani per la Giustizia Sociale. Ma ha anche un desiderio molto più spiccio: vorrebbe tanto un cellulare. Per convincere i genitori, Mya mette a punto una strategia. Lavora come babysitter, si mostra responsabile nel badare alla sorellina mentre la mamma è dalla nonna in Myanmar e il papà annaspa tra il lavoro e i broccoli "caramellati" (o forse bruciati). IN VENDITA DA CHECEVÒ.

DICE IL SAGGIO

Il grido dei poveri di tutto il mondo è indistinguibile dal grido degli animali, delle piante, di ogni essere vivente e del corpo stesso del Pianeta. Lo sappiamo scientificamente e storicamente e lo avvertiamo ogni giorno sulla nostra pelle: non può esserci giustizia sociale senza giustizia ambientale. Sono un'unica cosa. (Tomaso Montanari)